

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsal@inail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
---	---	--

Circ. n 3-2026

Roma, 03 febbraio 2026

COSA BOLLE IN PENTOLA ...

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO E SANITARIO

Eppur si muove!

Per quanto noto, gruppi di lavoro dedicati stanno affrontando le spinose problematiche legate alla necessità di dotare l'Istituto, nel più breve tempo possibile, del **Nuovo Modello Organizzativo e Sanitario**, ci auguriamo soltanto che trovino il miglior assetto possibile per collocare la persona al centro.

Più volte abbiamo rappresentato il nostro interesse e indicato, anche per iscritto, quello che, a nostro avviso serve all'INAIL, iniziando da **un'autonoma Direzione centrale dedicata all'organizzazione**, un assetto che consente, con l'autorevolezza necessaria, all'occorrenza, di intervenire per mantenere e ottimizzare l'organizzazione del nostro Ente.

Infatti, la storia ha evidenziato i limiti di una struttura relegata all'interno di altra Direzione centrale e, sempre l'osservazione di quanto accade in altre Amministrazioni o aziende private, insegna l'importanza di una struttura organizzativa capace di rigenerarsi e reinventarsi, comunque, in grado di adattarsi alle mutate esigenze come alle sfide legate alla costante innovazione, per garantire il continuo miglioramento dei servizi e il benessere lavorativo del Personale.

Specialmente riguardo al settore sanitario, urge invertire una politica legata prioritariamente al rapporto costi/benefici per una votata al servizio sociale che offriamo e che considera veramente la persona, il lavoratore, al centro della propria azione.

Questo significa investimenti a livello territoriale di uomini, mezzi e strumenti per garantire ottimali servizi di prossimità, ad iniziare da apparecchi di diagnostica oggi praticamente assenti ma, anche dalla valorizzazione del Personale dedicato a tali attività, iniziando col proseguire nell'operazione di riconoscimento dell'equiparazione dei nostri Medici a quelli del SSN.

INCENTIVI TECNICI (ex Legge Merloni)

Abbiamo rappresentato agli Organi e a tutte le Direzioni interessate il nostro disappunto e la determinazione anche a seguire la via giudiziale laddove non venga immediatamente organizzata una riunione ad hoc e, soprattutto, stabilita una data in cui detti incentivi saranno, finalmente pagati.

Sono ormai dieci anni, molti colleghi sono andati in pensione, qualcuno è passato a miglior vita e, ancora non si vedono i soldi guadagnati attraverso un lavoro che esula dall'ordinario e che ha comportato e implica l'assunzione di notevoli responsabilità.

Somme che, sono state accantonate e che l'Istituto trattiene indebitamente, peraltro non maturano interessi e ormai, quelle più datate, risultano svalutate.

Non desideriamo inasprire i toni o assumere iniziative sempre antipatiche ma, esigiamo chiarezza, correttezza e, soprattutto, rispetto per i colleghi e chi li rappresenta, perché troppe volte presi in giro da promesse puntualmente non mantenute.

Siamo giunti al limite, se non organizzata una riunione con tutti i soggetti coinvolti e ottenuta una data certa per il pagamento del dovuto e, soprattutto, rispettata, ci vedremo costretti a valutare altre strade, anche se vorremmo evitarle.

MUTUI IPOTECARI

La novità introdotta all'articolo 44 della Legge n. 182 del 2 dicembre 2025 (Legge di Semplificazione), divenuta operativa lo scorso 18 dicembre 2025, in materia di riforma della circolazione dei beni immobili derivanti da atti di donazione, ci ha convinti a chiedere alla Direzione centrale patrimonio di modificare l'attuale regolamento.

Infatti, la norma, modificando il Codice civile (artt. 561 e 563), sostituisce la tutela reale (restituzione del bene) per gli eredi legittimari con una tutela obbligatoria (diritto a un indennizzo in denaro), garantendo così maggiore sicurezza agli acquirenti, pertanto facilitando l'accesso al credito per gli immobili donati, peraltro, riconoscendo ampia garanzia al mutuante.

Ciò, impone una radicale modifica anche al nostro regolamento consentendo il riconoscimento del mutuo anche in simili fattispecie.

Con l'occasione, abbiamo chiesto, come già proposto da altra sigla, una modifica con relativo atto d'indirizzo a tutte le strutture dipendenti che superi le attuali rigidità laddove l'immobile acquistato sia gravato da ipoteca.

In pratica, si chiede di non lasciare alla sensibilità del dirigente l'onere di procedere o meno in tale specifica circostanza, di fatto realizzando una disparità di trattamento, ma garantire uniformità, ovvero erogare il mutuo senza pretendere la preventiva estinzione dell'eventuale precedente finanziamento.

Infatti, l'intervento del notaio rogante consente, in queste casistiche, senza limitare la garanzia del mutuante (INAIL), di estinguere la precedente ipoteca e l'istituzione di una nuova, sempre di primo grado, a favore dell'Istituto.

Prassi, ormai consolidata e frequente presso gli istituti di credito e in altro Ente del Comparto.

RICONOSCIMENTO TICKET A PROFESSIONISTI E DIRIGENTI

Dopo l'informativa, successiva allo specifico incontro e al confronto con gli iscritti direttamente interessati, **DIRSTAT-FIALP-UNSA, non ritiene di sottoscrivere un accordo che, di fatto, fa acquiescenza ai diktat imposti dal MEF.**

Concordiamo che la soluzione prospettata, basata su volontarietà e meccanismi rispettosi del CCNL, cerca di salvare i diritti del Personale interessato, ma è il principio che non ci convince.

Molte volte abbiamo stigmatizzato un comportamento che prevarica le norme pattizie concordemente valutate accettabili e normate in accordi liberamente sottoscritto dalle parti, in molti casi "costretti" ad accettarle per non incorrere in conseguenze maggiori e più penalizzanti per i lavoratori.

Questa volta, considerato che l'Amministrazione può procedere autonomamente e che la mancata sottoscrizione non peggiora i diritti degli interessati, vogliamo resti un segno della disapprovazione di comportamenti tenuti dai Ministeri vigilanti, nella fattispecie del MEF, che non gradiamo né tolleriamo, perché impropri e violativi della libera contrattazione.

In apposita nota al verbale, rappresenteremo con maggiore dovizia, i motivi della non firma.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese